



LA CONSEGNA Da sinistra Bartoli della Lega del filo d'oro con i prof della Politecnica

UNIVERSITA' ISTITUITO DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA: IERI IL DEBUTTO

Un premio all'eccellenza del sociale

«La Lega del Filo d'Oro ci onora»

SI CHIAMA 'Premio Eccellenza nel Sociale' il nuovo riconoscimento istituito dalla Facoltà di Economia di Ancona. E il 'debutto' non poteva essere migliore. A riceverlo, ieri pomeriggio, è stato infatti Rossano Bartoli, segretario generale della Lega del Filo d'Oro di Osimo. Una vera eccellenza nazionale nel settore delle imprese sociali.

Non a caso il premio è stato assegnato all'unanimità dalla commissione composta dai professori Francesco Maria Chelli, Gian Luca Gregori, Maria Serena Chiucchi, Stefano Marasca, Luca Papi e Maria Giovanna Vicarelli, oltre che dal membro esterno Paolo Mannucci. Il rettore Sauro Longhi definisce la Lega del Filo

d'oro «qualcosa che ci onora, di valore assoluto, con il suo mettersi al servizio dei più deboli, il suo donarsi agli altri. E' una fortuna averla nella nostra regione».

Il professor Chelli, preside della Facoltà, dichiara che «questo è il modo migliore per inaugurare questo premio. La scelta è stata fin troppo facile, visto il distacco tra il primo e il secondo. Il premio si lega bene al nuovo corso di laurea magistrale in Management pubblico e dei servizi sociosanitari. Bartoli dimostra che le nostre discipline manageriali non sono solo orientate al profitto, ma possono essere molti utili anche nel sociale». Per il professor Marasca i risultati raggiunti dalla Lega del Filo d'oro nel corso dei decenni

sono «un segno di assoluta eccellenza», mentre la vicepresidente Chiucchi sottolinea come il premiato abbia soddisfatto alla perfezione i criteri fissati, a partire dal-

GRANDE IMPEGNO

**Il rettore Longhi:
«E' una fortuna averli
nella nostra regione»**

lo spirito imprenditoriale e dalla capacità di promuovere l'innovazione dei servizi e dei processi gestionali. Oggi la Lega del Filo d'Oro è presente con cinque centri e tre sedi territoriali in otto regioni italiane.

«NEL 2016 abbiamo assistito 844 persone, dai bambini di pochi mesi agli anziani, di cui 330 a Osimo. Abbiamo 590 dipendenti a libro paga, di cui oltre il 90 per cento a tempo indeterminato, e 611 volontari. Il bilancio è di oltre 40 milioni, di cui quasi il 65 per cento frutto di donazioni». Ma Bartoli è già proiettato nel futuro: «Entro la fine dell'anno inaugureremo il primo lotto della nuova sede a Osimo, che ci permetterà di ridurre di molto le liste di attesa. Esprimo gratitudine all'Università Politecnica, la cui attenzione ci incoraggia ad andare avanti. E incoraggia anche le altre associazioni come la nostra».

Raimondo Montesi